



SORIANO NEL CIMINO

COMPAGNIA DEL NOME DI DIO DETTA DEI SACCONI

(ante 1614 – ca. 1955)

Estratto da: A. Zuppante, E. Angelone, *Le Confraternite nella Diocesi di Orte: storia, archivi e committenze*, Viterbo, Sette Città, 2025

La confraternita è stata eretta anteriormente al 1614 nell'altare del Crocifisso della chiesa collegiata, oggi chiesa di Sant'Eutizio¹. Quando la collegiata di San Nicola si è trasferita nuovo Duomo, nel 1794, anche la confraternita ha seguito il trasferimento e si è insediata nell'altare del Nome di Dio².

¹ ASDO, *Visitationes*, 43, 1954, Relazione di don Giuseppe Zane, p. 4. In effetti la visita pastorale del 1749 elenca nella vecchia collegiata un altare del Crocifisso o del Nome di Gesù, che dovrebbe corrispondere all'odierno altare della Crocifissione con la Madonna, San Giovanni e la Maddalena, dov'è posta una tela della prima metà del sec. XVIII (ASDO, *Visitationes*, 6, 1749-1751, c. 157r; S. A. PENNAZZI 1734, p. 116).

² ASDO, *Visitationes*, 17, 1823-1824, c. 14v.



L'elenco delle confraternite allegato al Sinodo diocesano del 1858 include la Compagnia del Nome di Dio tra quelle *cum sacco* e precisa che veniva chiamata volgarmente dei *Sacconi*³.

Lo scopo del sodalizio era il profitto spirituale dei confratelli e pertanto, allo scopo, si celebravano messe nella loro cappella in molte feste di precetto. Inoltre la confraternita contribuiva, come le altre, al funzionamento del Ricovero di Mendicità. Nel 1934 la Compagnia dei Sacconi era proprietaria di un appezzamento di terreno⁴.

Per quanto concerne le committenze artistiche non si può escludere, in assenza di riscontri documentari, che il dipinto della Crocifissione ancora venerato nella chiesa di Sant'Eutizio possa essere stato commissionato dalla confraternita.

Nel corso della prima metà del sec. XX gli iscritti alla confraternita sono diminuiti costantemente: erano ridotti a 18 nel 1930 e nel 1954 erano prossimi all'estinzione, che dev'essere avvenuta nel corso di quel decennio⁵.

Nel corso del sec. XX, probabilmente in seguito o parallelamente all'esaurimento delle attività della confraternita del Nome di Dio, si è costituita una associazione laica denominata 'Pia Associazione dei Sacconi per la Processione del Venerdì Santo' con il solo scopo di curare lo svolgimento di quella processione e, in particolare, il trasporto della bara del Cristo Morto. L'associazione è tuttora attiva e veste un saio di 'canapa sbiancata'(NOTA A sacconi).

Fondo archivistico (10 unità archivistiche, 1833-1893)

³ *Synodus* 1858, cit., pp. 399-403.

⁴ ASDO, *Visitationes*, 43, 1954, Relazione di don Giuseppe Zane, p. 4; *Visitationes*, 42, 1932-1946, Soriano.

⁵ ASDO, *Visitationes*, 43, 1954, Relazione di don Giuseppe Zane, p. 4.
(NOTA A sacconi), D. D'ARCANGELI 2005-2006, pp. 133-138.



Conservato a Soriano nel Cimino, nella chiesa urbana di Sant'Eutizio e nel duomo (D. D'ARCANGELI 2005-2006, pp. 161, 255). In tempi recenti le carte conservate nella chiesa di Sant'Eutizio sono state trasferite nella chiesa della Misericordia di Soriano. È costituito dalle serie 'Consigli e bandimenti' (1 u.a., 1902-1936), 'Amministrazione e contabilità' (7 u.a., di cui 1 in duomo, 1833-1947), 'Corrispondenza e carte varie' (1 u.a., 1904-1942), 'Altri documenti' (1 u.a., 1897-1938).

FOTO 66: Anonimo, *Crocifissione*, sec. XVIII, Chiesa di San Nicola di Bari, Soriano nel Cimino